

Curriculum Vitae / Sabina Betti architetto

Istruzione e formazione

1999

Partecipazione al workshop *'Progettare la luce'*
Tema - Studio, progetto e prototipo per un sistema illuminante.
Prof. Alberto Meda, prof. Richard Sapper
Palazzo Fortuny, Venezia

Partecipazione al *'Master in Fashion Design'*
Organizzato dal Consorzio Universitario Trevigiano Istituto Pio X, Treviso

1995

Iscrizione all'Albo degli Architetti di Bologna

Abilitazione alla professione

1994

Laurea in Architettura (vecchio ordinamento) conseguita allo IUAV Istituto Universitario di Architettura Venezia con una tesi in progettazione architettonica e allestimento museografico dal titolo:
'Semper Depot. Ipotesi per un riuso'
Relatore - prof. Arrigo Rudi
Votazione 110/110 e lode

1991

Workshop in progettazione architettonica
Prof. Gunter Domenig
Akademie Der Bildende Kunst (Salzburg)

1989

Workshop in progettazione architettonica
Tema: *'Fliegende Decke'*
Prof. Coop Himmelblau
Akademie Der Bildende Kunst (Salzburg).

1984

Maturità classica

Lingua madre italiana
Lingua inglese:
Lettura: discreto; parlato: discreto; scritto: base
Lingua francese
Lettura: discreto; parlato: discreto; scritto: base

Conoscenze informatiche:

- Programmi di scrittura
- Suite Adobe

- Indesign
- Vectorworks

Esperienza professionale in campo didattico

2022

Fit_Nest.

Azienda coinvolta – **Technogym**

Laboratorio integrato di Concept Design (Laboratorio di Disegno Industriale - CFU 7)

ICAR 13

Ore erogate 84

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale

Dipartimento Architettura, Università di Ferrara

A.A. 2022/23 primo semestre

Il anno di corso

Il brief di progetto del Laboratorio si concentra sulla richiesta dell'elaborazione di Concept di attrezzature per il fitness pensate per l'ambiente dell'ufficio e/o per l'ambiente domestico. Partendo quindi da una ricerca approfondita sul tema di progetto, sull'analisi delle abitudini e dei nuovi bisogni, sull'analisi di casi studio e sullo studio di archetipi tipologici di arredo funzionale (come sgabello, sedia, panca, ecc.), agli studenti divisi per gruppi è stato chiesto di ideare, elaborare e sviluppare il concept di uno strumento per il fitness, pensato per l'ambiente domestico o per l'ufficio, in grado di coniugare le funzioni di un piccolo elemento di arredo e di uno strumento dinamico per attivare il benessere psicofisico.

2022

Nesting

Azienda coinvolta – **Technogym**

Laboratorio integrato di Design del Prodotto Industriale T-II (Progetto del prodotto - CFU 7)

ICAR 13

Ore erogate 72

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale

Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna

A.A. 2021-2022 secondo semestre

Il anno di corso

La parola *Nesting*, riferita all'architettura e all'arredamento, indica la tendenza a considerare la casa come un luogo dove trovare protezione dal mondo esterno, luogo che pertanto deve essere caldo e accogliente. Il cambiamento causato dalla pandemia si manifesta fortemente anche nel rapporto tra l'individuo e il proprio spazio domestico. Negli scenari futuri il lavoro a distanza è riconosciuto come una delle modalità operative di riferimento. Nella lista dei bisogni imposti da questo cambiamento rientra quindi anche l'esigenza di un allenamento fisico da praticare in casa.

Molti prodotti sul mercato si adattano con difficoltà ai contesti domestici per via delle dimensioni, e del peso, e spesso per via di un design che fatica ad armonizzarsi con l'ambiente domestico caratterizzato da spazi spesso ridotti.

Il brief di progetto lanciato alla classe si concentra sulla richiesta di elaborazione di concept per oggetti in legno in grado di coniugare l'esigenza di avere piccoli elementi di arredo domestico in grado di trasformarsi facilmente in attivatori di benessere psicofisico.

2021

FAR_FARE. Pensare in funzione dei processi.

Azienda coinvolta – **Imprese produttrici del territorio E.R.**

Laboratorio integrato di Concept Design (Laboratorio di Disegno Industriale - CFU 7)
ICAR 13
Ore erogate 84
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Dipartimento Architettura, Università di Ferrara
A.A. 2021/22 primo semestre
Il anno di corso

Gli oggetti che usiamo quotidianamente sono caratterizzati da forme e funzioni rese possibili dalle loro caratteristiche strutturali e comunicativo-percettive: geometrie, incastri, giunti, materiali, colori, superfici ecc. Ma quale relazione intercorre tra la forma, la materia e la tecnologia per produrre un oggetto? Come si pensa, si costruisce e si produce un prodotto? Come può essere migliorata una funzione rispondente a un bisogno? Come utilizzare al meglio le tecnologie "a portata di mano"? Il laboratorio si è occupato in particolare di affrontare la relazione che intercorre tra il progettista (studenti) e la conoscenza dei materiali e dei relativi processi produttivi cercando di puntare sulla relazione di scambio fondamentale tra il progettista e le maestranze tecniche competenti. Ciascuno dei dodici gruppi di studenti ha individuato e coinvolto un'impresa del territorio con cui collaborare (laboratori artigiani, piccole-medie imprese) specializzata nella lavorazione e di uno dei seguenti materiali: legno, metallo, pietra, ceramica, vetro, pelle e cuoio. Una volta introdotti ai diversi processi produttivi che caratterizzano i diversi materiali scelti, ogni gruppo ha proceduto con l'elaborazione e lo sviluppo di Concept di prodotto avvalendosi delle competenze dei tecnici e degli strumenti di processo messi a loro disposizione dalle imprese coinvolte.

Pubblicazione

Betti Sabina, Dal Buono Veronica (a cura di), *Farfare. Pensare in funzione dei processi*, 2022
(in corso di pubblicazione). ISBN - 978-88-85885-33-2

2021

DO_Dynamic Office

Azienda coinvolta – **Vitra**

Laboratorio integrato di Design del Prodotto Industriale T-II (Progetto del prodotto - CFU 7)
ICAR 13
Ore erogate 72
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2020-2021 secondo semestre
Il anno di corso

Come sta cambiando il lavoro nell'ufficio? Alla base del cambiamento nel modo di lavorare trovano posto sicuramente le nuove tecnologie che hanno permesso di annullare le distanze fisiche e hanno innescato nuove modalità di lavoro più fluide. Inoltre la pandemia ha creato le condizioni per accelerazione nell'utilizzo di nuovi metodi e conseguentemente di una riprogrammazione dell'organizzazione del lavoro. Tutto questo ha cambiato radicalmente il modo di lavorare in ufficio. Il lavoro si svolge sempre più spesso in team e per questo motivo è forte l'esigenza di utilizzare elementi d'arredo versatili, flessibili, trasportabili, trasformabili, facilmente riconfigurabili e in grado di adattarsi alle diverse fasi del progetto in corso. Sono state identificate quattro categorie di elementi su cui è stato chiesto agli studenti, divisi in 13 gruppi, di sviluppare i loro concept:

- mobile furniture
- mobile micro-Architecture
- mobile electrification
- mobile lighting solution

2020

Dynamic Workstations

Azienda coinvolta – **Vitra**

Laboratorio integrato di Concept Design (Laboratorio di Disegno Industriale - CFU 7)
ICAR 13
Ore erogate 84
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Dipartimento Architettura, Università di Ferrara
A.A. 2020/21 primo semestre
Il anno di corso

Il Laboratorio ha avuto l'opportunità di coinvolgere attivamente la storica azienda Vitra, protagonista fra le più importanti nel panorama internazionale legate al furniture design e da sempre sensibile a tema ambientale e ai nuovi bisogni nell'ambito dell'ufficio e in quello domestico. Lo scenario pandemico ha evidenziato una serie di problemi e relativi nuovi bisogni in ambito domestico con riferimento particolare al tema del lavoro e della formazione da remoto. Mancanza di spazi adeguati, di privacy, di silenzio, di versatilità degli elementi di arredo sono le emergenze che hanno ispirato il tema del brief di progetto intitolato '*Dynamic Workstations*' lanciato agli studenti con l'obiettivo di ottenere una famiglia di concept Vitra oriented che interpretassero i nuovi bisogni emergenti da questa esperienza pandemica utilizzando un linguaggio progettuale e comunicativo ispirato al brand.

Il Parco Villa Ghigi. Una sosta per osservare, riflettere, conoscere.
Ente coinvolto – **Fondazione Villa Ghigi**

Laboratorio integrato di Design del Prodotto Industriale T-II (Progetto del prodotto - CFU 7)
ICAR 13
Ore erogate 72
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2019/20 secondo semestre
Il anno di corso

Il tema prende in esame il tema del rapporto con il paesaggio naturale attraverso l'organizzazione di un percorso di stazioni per l'osservazione all'interno dello storico parco pedecollinare Villa Ghigi, a Bologna. Gli studenti hanno interpretato il tema della sosta finalizzata all'osservazione elaborando piccole strutture in legno con l'obiettivo di aumentare la qualità della relazione tra i visitatori e il parco e finalizzate a diverse attività tra cui la lettura del paesaggio, il birdwatching, il riconoscimento delle specie vegetali presenti, il riconoscimento delle tracce degli animali stanziali o di passaggio per il parco.

Re-Mask. Design of Breathing Protection
Workshop
CdL Triennale in Design del prodotto industriale,
Dipartimento di Architettura Università di Ferrara.

Una riflessione progettuale sul tema delle protezioni per le vie respiratorie in tempi di pandemia, sul tema delle certificazioni, classificazioni sulla sicurezza, criticità e sui possibili miglioramenti.

2019

Dragonfly Watching. Punti di osservazione per la darsena di San Paolo a Ferrara
Ente coinvolto – **Consorzio Wunderkammer, Associazione Basso Profilo**

Laboratorio integrato di Concept Design (Laboratorio di Disegno Industriale - CFU 7)
ICAR 13
Ore erogate 84
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Dipartimento Architettura, Università di Ferrara
A.A. 2019-20 primo semestre
II anno di corso

Il tema ha preso in considerazione l'area sud della città di Ferrara e in particolare la zona della Darsena di S. Paolo, poco frequentata e caratterizzata da un contesto paesaggistico molto ricco anche dal punto di vista faunistico. I gruppi di studenti hanno lavorato su un progetto che avesse come scopo ultimo quello di attrarre visitatori alla riscoperta del luogo. Una piccola struttura leggera pensata per essere collocata sul lungo darsena come postazione per l'osservazione delle libellule.

Elementi e sistemi di arredo per l'infanzia
Azienda coinvolta – **Ludovico**

Laboratorio integrato di Design del Prodotto Industriale T-II (Progetto del prodotto - CFU 7)
ICAR 13
Ore erogate 72
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2018-19 secondo semestre
II anno di corso

Il laboratorio che ha coinvolto l'azienda 'Ludovico' (Bo), realtà del territorio specializzata nella produzione di elementi di arredo educativo per scuole dell'obbligo e nidi d'infanzia, ha avuto come focus l'elaborazione di concept da parte degli studenti i quali si sono misurati con la complessità dei vincoli richiesti dagli standard normativi previsti per il settore. Il tema generale è stato diviso in due sotto temi, alcuni gruppi hanno lavorato sul tema della progettazione di elementi per i nidi, altri gruppi sulla progettazione dei banchi per le aule 3.0.

Il servizio alla persona e la percezione del benessere attraverso l'esperienza dei cinque sensi
Azienda coinvolta – **Società Dolce**

Laboratorio integrato di Sintesi Finale T C.I (Laboratorio di Disegno Industriale - CFU 5)
ICAR 13
Ore erogate 72
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2018-19 primo semestre
III anno di corso

Il tema di progetto è nato dal coinvolgimento della Cooperativa Società Dolce, che opera nell'ambito dei servizi socio-sanitari su scala territoriale dedicandosi ad ambiti specifici della società quali genitorialità, infanzia, anzianità, disabilità, fragilità comportamentale, salute. Il coinvolgimento della Società Dolce come parte attiva nel Laboratorio di Sintesi Finale del triennio del CdL in Design del

Prodotto Industriale si è rivelata occasione ideale di approfondimento sulla ricerca e sull'analisi dei target di riferimento (utenti e operatori Dolce) e per l'elaborazione, da parte degli studenti, di concept progettuali rivolti ai seguenti aspetti progettuali: . Progettazione dei servizi (ricerca, corridoi di progetto, concept) . Progettazione dei prodotti (corridoi di progetto, concept, progetto di dettaglio). Lo scopo specifico del tema generale di progetto è stato quello di rendere più empatico, rassicurante, efficiente e performante l'impatto con le strutture ed i servizi erogati da Dolce. Gli studenti hanno lavorato seguendo un iter che partiva dalla ricerca relativa agli ambiti di servizio presentati da Società Dolce per proseguire con l'elaborazione di un concept per un servizio che aveva come proposito quello di progettare un device di attuazione del servizio proposto.

2018

Oggetti per trasmettere la scienza. Il progetto di strumenti didattici e formativi per la fondazione Golinelli

Azienda coinvolta – **Fondazione Golinelli**

Laboratorio integrato di Design del Prodotto Industriale T-II (Progetto del prodotto - CFU 7)
ICAR 13

Ore erogate 72

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale

Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna

A.A. 2017-18 secondo semestre

Il anno di corso

Il Laboratorio si è sviluppato attraverso analisi e riflessioni progettuali intorno alla trasmissione e trasferimento di valori e tematiche che interessano scienza e arte con specifico riferimento al contemporaneo e al futuro della società.

Attraverso l'analisi di alcuni argomenti che informano visione e missione della fondazione Golinelli l'intenzione del Laboratorio è stata quella di sviluppare progetti (evocativi e/o funzionali) capaci di trasferire concetti rappresentativi che guidassero la fondazione Golinelli nella sua missione con particolare attenzione alla relazione tra arte e scienza in riferimento all'uomo e alla/alle società future.

Il Laboratorio si è posto come obiettivo quello di sviluppare una serie di progetti con lo scopo di formare una collezione di oggetti pensati per il merchandising della fondazione Golinelli anche in un'ottica futura di produzione finalizzata alla vendita nei bookshop museali.

Coordinamento scientifico del Workshop ***'Display in Action: Space and Narration'*** e dell'allestimento della mostra finale: ***'Top to Pop. Gli '80s tra moda, potere, lusso e ironia'*** presso **FRI/Fashion Research Italy** (giugno-luglio 2018).

Master di primo livello ***DTFC - Design and Technology for Fashion Communication***.

Organizzatori: FRI/Fashion Research Italy; CdL Qualità della vita; CdL Design del Prodotto Industriale - Alma Mater Studiorum, Università di Bologna.

Il master DTFC si prefigge lo scopo di formare una figura professionale in grado di gestire i processi di comunicazione intorno alla moda, ricerca e gestione degli archivi, competenza sui processi di organizzazione di una mostra, conoscenza delle tecnologie per la comunicazione degli eventi. La struttura del master prevede tre moduli didattici e tre moduli di workshop in materia di ricerca di archivi, design del display, tecnologie di comunicazione. Le tre diverse competenze sia articolano in una prova finale consiste nell'organizzazione di una mostra che comprende un tema di anno in anno diverso.

2017

Indossare il Design. Dall'accessorio per il corpo al corpo dell'accessorio

Aziende coinvolte – **Baume et Mercier, Piquadro, Testoni, Portrait, Primenove**

Laboratorio integrato di Sintesi Finale T.C.I. (Laboratorio di Disegno Industriale - CFU 5)
ICAR 13
Ore erogate 72
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2016-17 - primo semestre
III anno di corso

Il laboratorio si è concentrato sul tema degli accessori per il corpo attraverso l'analisi intorno al mondo degli oggetti a contatto col corpo. Aziende produttrici di diversi settori attinenti quali: Piquadro (valigeria), Baume & Mercier (orologi), Testoni (calzature), Portrait (eyewear), Primenove (pets), sono state coinvolte attivamente e hanno consegnato agli studenti i brief su cui concentrare le ricerche, elaborare i concept e sviluppare i progetti finali. Le aziende coinvolte, oltre che alla presentazione dei brief.

Complemento oggetto. Nuovi paradigmi dell'accessorio

Seminario

28 settembre 2016 l'Oratorio dei Bastardini (Bologna) – Bologna design Week

Il laboratorio *'Indossare il Design. Dall'accessorio per il corpo al corpo dell'accessorio'* si è aperto con il seminario *'Complemento oggetto. Nuovi paradigmi dell'accessorio'* il cui obiettivo è stato quello di introdurre lo stato dell'advanced design intorno al tema dell'accessorio per il corpo. I relatori invitati hanno introdotto alcuni progetti tecnologici e performanti in corso di sviluppo, sul tema dell'accessorio per il corpo come per esempio il tema dei tessuti con circuiti integrati o il tema delle protesi medicali.

Coordinamento ***'Exhibit Lab'*** degli esiti dei laboratori progettuali

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale

Alma mater Studiorum - Università di Bologna (aprile 2017).

Out of The Archives. Moda e Contromoda dagli Anni Sessanta ad Oggi

Workshop

Coordinamento scientifico e allestimento mostra finale.

FRI/Fashion Research Italy + Università di Bologna

Coordinamento scientifico e dell'allestimento della mostra finale: *'Out of The Archives. Moda e Contromoda dagli Anni Sessanta ad Oggi'*.

Master di primo livello DTFC - Design and Technology for Fashion Communication..

Organizzatori: FRI/Fashion Research Italy; CdL Qualità della vita; CdL Design del Prodotto Industriale - Alma Mater Studiorum, Università di Bologna (giugno-luglio 2017).

Il master DTFC si prefigge lo scopo di formare una figura professionale in grado di gestire i processi di comunicazione intorno alla moda, ricerca e gestione degli archivi, competenza sui processi di organizzazione di una mostra, conoscenza delle tecnologie per la comunicazione degli eventi. La struttura del master prevede tre moduli didattici e tre moduli di workshop in materia di ricerca di archivi, design del display, tecnologie di comunicazione. Le tre diverse competenze si articolano in una prova finale consiste nell'organizzazione di una mostra che comprende un tema di anno in anno diverso.

Collaborazione progettuale per la risistemazione di alcuni spazi dell'edificio denominato ex Ospedale Psichiatrico, in via Foscolo 4 a Bologna, in vista dell'apertura del **Fab Lab multidisciplinare** dell'Università di Bologna (febbraio-giugno 2017).

'Orolog. Impatto paesaggistico degli insediamenti agro-alimentari e immagine aziendale'

Tutor del workshop organizzato dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna (luglio 2017).

A partire da una ricerca condotta dal prof. Ernesto Antonini e dalla dott.ssa Lia Marchi alcuni studenti selezionati del terzo anno del CdL Triennale in design del Prodotto Industriale hanno elaborato ipotesi di miglioramento per l'impatto paesaggistico che i prospetti dei nuovi insediamenti Orolog (Cesena) producono con il paesaggio limitrofo.

Pubblicazione

'Dal Merchandising ai Memorabilia.

Comunicare con gli oggetti un bene o un servizio culturale' di Flaviano Celaschi, Sabina Betti

(Nel volume: *'Creatività, cultura e industria. Culture del progetto e innovazione di sistema in Emilia-Romagna'* a cura di Elena Vai, pagg. 121-124, collana Culture del Progetto, editore Luca Sossella, Bologna – aprile 2017)

Coordinamento dei laboratori di Design del Prodotto per l'A.A. 2016-2017

Incarico presso il Corso di Laurea Triennale in Design del Prodotto Industriale Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

2016

Advanced Packaging Design per prodotti Granarolo Felsinea

Azienda coinvolta – **Granarolo Felsinea**

Laboratorio integrato di Design del Prodotto Industriale T-II (Progetto del prodotto - CFU 7)
ICAR 13

Ore erogate 72

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale

Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna

A.A. 2016-17 secondo semestre

Il anno di corso

Il tema di progetto riguardava lo studio e il progetto di un packaging innovativo per tre tipologie di prodotto (yogurt, latte, formaggio) che capace di integrare le esigenze e i processi dell'azienda Granarolo

Felsinea, coinvolta nel Laboratorio, attraverso la ricerca sui seguenti temi:

- Morfologia
- Sicurezza (apertura/chiusura, shelf life, ecc.)
- Occasioni di utilizzo e di portabilità
- Sostenibilità, limitazione di spreco alimentare e di imballaggio
- Smartness

Dissezioni del Quotidiano. Lezioni sugli oggetti presso l'antico Teatro Anatomico dell'Archiginnasio di Bologna

Coordinamento e organizzazione dell'evento.

Bologna Design Week, 29 settembre 2016. Fondazione Museo Ettore Guatelli (Ozzano Taro, Parma) e Cdl in Design del prodotto Industriale dell'Università di Bologna.

L'evento nato con il preciso intento di trasmettere capacità di analisi e sguardo progettuale intorno sugli oggetti, si è svolto attorno all'antico tavolo al centro del teatro anatomico. Una selezione di artefatti 'anonimi' raccolti nel Museo della Fondazione Guatelli, scelti dal direttore del museo prof. Mario Turci, è stata messa a confronto con una serie di prodotti industriali progettati dagli ospiti: Alberto Meda, Marco Zanuso Jr., Marco Zito.

Exhibit Lab

Allestimento e coordinamento della mostra degli esiti dei laboratori progettuali del Cdl Triennale in Design del Prodotto, Ex Ospedale dei Bastardini (Bologna)
Bologna Design Week (ottobre 2016).

Memorabilia - Il merchandising per Alma Mater Studiorum

Coordinamento didattico e progettuale del progetto.

Cdl Triennale in Design del Prodotto Industriale, Università di Bologna (febbraio-giugno 2016).

Il tema di progetto ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio culturale plurisecolare dell'Ateneo e propone una riflessione a partire dall'analisi delle collezioni presenti nel prezioso museo universitario di Palazzo Poggi. L'intenzione è stata quella di aumentare l'interesse del pubblico nei confronti del plurisecolare patrimonio culturale dell'Università di Bologna – Alma Mater Studiorum. Il progetto strutturato in tre fasi, prevedeva l'impegno di studenti selezionati per lo sviluppo di una ricerca sul tema dei significati e dei simboli legati alla città di Bologna e alla sua Università, per l'elaborazione di una serie di concept e infine per lo sviluppo dei primi prototipi grazie al coinvolgimento delle maestranze del territorio. Il risultato finale del primo step si è concretizzato nel progetto una *capsule collection* di oggetti tematici ispirati alle collezioni del museo.

Incarico di coordinamento e consulenza con il Dipartimento di Architettura per i seguenti compiti:

- riorganizzazione e assistenza tecnica ai laboratori didattici del Corso di laurea in Design del prodotto industriale
- attività di assistenza tecnica progettuale ai progetti speciali quali eventi, contest, visite aziendali
- assistenza al coordinatore del corso di laurea per corsi progettuali che necessitano di supporto e uniformazione degli output
- organizzazione e coordinamento delle mostre di fine semestre e di fine corso

2015

Advanced Design in Packaging System

Assegno di ricerca

Dipartimento di Architettura della facoltà di Ingegneria e Architettura – Alma Mater Studiorum - Università Bologna.

La ricerca, dal titolo '*Advanced Design in Packaging System*', incentrata sullo studio dell'innovazione nel design del packaging in stretta correlazione coi processi industriali che caratterizzano il tessuto industriale del territorio dell'Emilia-Romagna.

Exhibit Lab

Allestimento e coordinamento della mostra degli esiti dei laboratori progettuali del CdL Triennale in Design del Prodotto, presso Urban Center (Bologna).
Bologna Design Week (ottobre 2015).

Il cibo e il corpo

Workshop

'*Design per il territorio e strategie per lo sviluppo sostenibile*' presso il '*San Marino Design Workshop 2015*'.

UNISRM - Università degli Studi della Repubblica di San Marino (luglio 2015).

Tema del Workshop '*Il cibo e il corpo*'. Questo WS desidera approfondire il confine sottile tra corpo e cibo investigando modelli comportamentali, esigenze utilitarie antiche e nuove tradizioni che mescolano corpo e cibo. Nel corso del WS si è posta attenzione sugli aspetti progettuali intorno al trasporto del cibo, al gioco, alla condivisione sociale e al rito, all'esperienza del cibo nelle sue varie forme.

Lezione su '*Advanced Design in Packaging System*' nell'ambito del progetto della Fondazione Golinelli '*Il Giardino delle Imprese*' Edizione 2015/2016. CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale e Fondazione Marino Golinelli, Bologna (luglio 2015).

Tema – Advanced design in Packaging System. L'argomento della lezione comprendeva una parte di ricerca sullo stato dell'arte del packaging alimentare e farmaceutico, l'analisi dei bisogni e delle abitudini dei consumatori, una ricerca benchmark, la presentazione di alcuni sistemi innovativi per il monitoraggio delle modificazioni organolettiche e la conservazione dei prodotti.

Next Generation Brick

Incarico di ricerca assegnato dal Dipartimento di Architettura s e Gruppo Coesia-GD sul tema dell'advanced packaging design.

L'incarico ha richiesto la conduzione di una ricerca benchmark, dello studio e dell'elaborazione di concept per nuove linee di packaging per il gruppo GiDi-COESIA. La ricerca è stata condotta nell'ambito della convenzione tra il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna e il gruppo Gi.Di-COESIA (febbraio-giugno 2015).

Exhibit Lab

Allestimento e coordinamento della mostra, degli esiti del Laboratorio di Design 2.

CdL Triennale in Design del Prodotto, Scuola di Ingegneria e Architettura,
Alma Mater Studiorum, Università di Bologna – giugno 2015

Packaging Innovation
Deco Industrie

Laboratorio integrato di Design del Prodotto
Industriale T-II (Progetto del prodotto - CFU 7)
ICAR 13
Ore 63
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2014-15 secondo semestre

Il laboratorio ha coinvolto Deco Industrie, gruppo industriale che opera in vari settori tra cui quello dei prodotti da forno. Gli studenti hanno lavorato su un brief che richiedeva il progetto di nuovi packaging per una linea di biscotti già in produzione.

Baume & Mercier Luxury Wrist Watch Design Contest
Contest
Tutor

Concorso per studenti del CDL Triennale in Design del Prodotto Industriale e del CDL Culture e Tecniche della Moda, di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (febbraio-luglio 2015).

Un concorso di ricerca progettuale e innovazione destinato ai migliori studenti in corso nel CdL Triennali Culture della Moda e nel CdL di Design del prodotto Industriale dell'Università di Bologna. Obiettivo del contest è stato quello di realizzare la proposta di un prodotto innovativo nel settore degli orologi da polso per il mercato del lusso contemporaneo. Il coordinamento dei due corsi di studio interessati ha selezionato i migliori studenti e organizzato il percorso di lancio e assistenza ai gruppi di progetto che si sono sfidati in questo lavoro professionale.

Relatrice di tesi

Veronica Carradori *'Wallet pills pack, Trasportabilità, facilità di utilizzo e sicurezza per il packaging farmaceutico'*, CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2018-19

Vittoria Bonciani *'Espositore per libri'*
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2018-19

Xiaojùè Chang *'Easy Charge'*
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2018-19

Giulia Davoli '*Collapsible Diamond*', tesi sull'advanced packaging condotta per il gruppo GiDi-COESIA.

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2017-18

Elisa Golinelli '*La narrazione attraverso il packaging*', tesi condotta per l'azienda 24 Bottles.

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2017-18

Gloria Chiodi '*Jackpack*', tesi condotta per l'azienda Stone Island.

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2017-18

Alessandro Millione '*Ecodisplay. Sistema espositivo per 24 Bottles*', tesi condotta per l'azienda 24 Bottles.

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2017-18

Chiara Catalini '*Orto domestico*'

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna A.A. 2017-18

Amanda Asensio '*La luce a portata di mano*'

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2017-18

Leonardo Giliberti '*Rec Box. 4 secondi di suono e trasmissione della memoria*'

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale, Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2017-18

Giulia Cazzorla '*Pop up File*'

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale, Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2017-18

Maria teresa Galli '*Transpeed bag*'

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna.
A.A. 2017-18

Bianca Frascaroli '*One Dish*'

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna.
A.A. 2016-17

Anna Venturi '*Progetto per tavolo da cucina*'

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale

Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna.
A.A. 2016-17

Selene Bonato, Bianca Draghetti, Claudia Gelmini *'Innovazione della logistica e del packaging per il prodotto finale Bonaveri'* CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale

Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna
A.A. 2015-16

L'azienda Bonaveri il 15 novembre 2017 si è aggiudicata per merito di questo progetto il ***'Premio speciale per il caso più meritevole dal punto di vista tecnico e progettuale'*** promosso da CONAI e dal Ministero per l'ambiente. Il premio, alla sua quarta edizione, è stato assegnato per i valori di sostenibilità, unicità e originalità del nuovo sistema di imballaggio dei manichini.

Virginia Viapiano *'Il packaging per l'ortofrutta a Km 0 - Studio per un servizio di filiera corta a contatto con il consumatore a Bologna'*

CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna.
A.A. 2015-16

Correlatrice di tesi

Alessandro Faggi *'Single Action Opening Packaging'*
Relatore R.Polloni, GiDi-COESIA
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna.
A.A. 2016-17

Farzin Kairkah *'Slide to Dose. Dosatrice per erogazione singola'*
Relatore R.Polloni, GiDi-COESIA
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna.
A.A. 2016-17

Ludovica Rosato *"ABC, la bicicletta che cresce insieme a te. Progettazione di una bicicletta che segue la crescita dei bambini"*
Relatore prof. Alfredo Liverani
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna.
A.A. 2016-17

Leonardo Valgiusti *'Acute. Prolunga universale per schienali di sedili industriali'*
Relatore: Massimo Barchi, Ma.In. Engineering S.R.L.
CdL Triennale in Design del Prodotto Industriale
Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna.
A.A. 2017-18

2013

Supplenze di *Educazione Tecnica* per la Scuola Statale Media Inferiore.
Istituto Comprensivo n.8, Scuole Medie Guinizzelli, Bologna.

2008

Docente a contratto del '*Laboratorio didattico di teoria e pratica di design*' del secondo e terzo anno di corso presso L.UN.A - Libera Università delle Arti, Bologna. A.A. 2008/2009 - secondo trimestre

1999

Tutor al corso di 'Progettazione architettonica 2' prof. Serena Mafioletti
IUAV, Venezia - A.A. 1999/2000 - secondo trimestre.

Design e Architettura

2019

Sei illustrazioni ideate per la pubblicazione di tre racconti di Stefano Casciani presenti nel catalogo '*Natural Genius*' (pubblicazione prevista per settembre 2019).
Azienda: Listone Giordano [selezione catalogo ADI INDEX 2021](#)

2013 > oggi

Consulenza progettuale con l'azienda *Nava Design*, Milano. Progettazione zaini tecnici travel e business.

2012

Consulenza progettuale con l'azienda *Jaquiò*, Noventa Padovana (Pd). Progettazione linea '*Dossier*' contenitore porta-computer [selezione catalogo ADI INDEX 2013](#).

2010-2011

Consulenza progettuale per il marchio *Puro*, Modena. Progettazione zaini tecnici travel e business.

Consulenza progettuale per l'azienda *Play+*, Reggio Emilia.
B-carpet, concept di elementi di arredamento-interattivo e trasformaile per l'infanzia.

2009

Coordinamento e direzione dei lavori per la mostra '*Nahoshima Art and Architecture in Seto Island Sea*' Scuola Grande di S.G.Evangelista a Venezia.
La mostra, voluta dalla società Benesse e dalla Fondazione Nahoshima Fukutake Museum, ha ospitato i progetti dei musei del *Benesse Art Site* realizzati sull'isola di Nahoshima ad opera di Tadao Ando, Ryue Nishizawa, Kazuyo Sejima, Hiroshi Sambuichi.
Biennale di Architettura, Venezia – 2009.

Dal 2007

Consulenza progettuale per l'azienda *Tucano*, Milano. Progettazione zaini tecnici travel e business.

2000-2007

Consulenza progettuale per l'azienda *Mandarina Duck*, Bologna.
Progettazione zaini tecnici travel e business.
Molta parte delle esperienze come designer di prodotto free lance si è sviluppata nell'ambito di progetti legati contenitori tecnici da viaggio. Su questo particolare settore ho

acquisito una competenza che riguarda la conoscenza dell'intero processo progettuale e produttivo: ricerca, ideazione del concept, progettazione dei dettagli tecnici, scelta dei materiali, finalizzazione del prodotto finale.

1994-1996

Consulenza grafica per tazzine da caffè e per il packaging delle confezioni
committente: IPA Industria Porcellane, Milano.

1997

Consulenza progettuale presso lo studio dell'arch. Giuseppe Camporini, Venezia

1996

Concorso per l'*Ideazione di marchio e logo dell'industria mobiliara di Lissone*', Milano.
Primo premio.

1995

Consulenza progettuale presso lo studio dell'arch. Paolo Piva, Venezia.

- Concorso Internazionale per il Parco Scientifico e Tecnologico di Marghera (Ve)
vincitore del primo premio.

Consulenza progettuale presso lo studio dell'arch. Vincenzo Casali, Venezia

- Progetto di riqualificazione urbana degli argini del fiume Ticino a Pavia.

Concorso di idee per il progetto di '*Strutture sportive e turistico ricettive*' Comune di Pedavena (Bl) in collaborazione con l'arch. Marco Zito. Terzo premio.

1994

Consulenza progettuale presso lo Studio archh. Associati, Venezia.

Consulenza presso lo studio dell'arch Mario Rivelli, New York – USA.

1991

Collaborazione con lo studio dell'arch. Carl Prusha, Wien.

1994

Collaborazione con lo studio dell'arch. F. Calzolaio, Venezia.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Dlgs 196 del 30 giugno 2003" oppure "In riferimento alla legge 196/2003, autorizzo espressamente l'utilizzo dei miei dati personali e professionali riportati nel mio curriculum.